Conto corrente con la Posta

UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 75° — ROMA - Lunedì, 8 ottobre 1934 - ANNO XII — Numero 236

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 28 settembre 1934, n. 1571.
Autorizzazione di spesa per la esecuzione di opere pubbliche straordinarie in alcune Provincie.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 del decreto Reale 6 ottobre 1927, n. 1827, che reca disposizioni sulle opere pubbliche straordinarie;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Riconosciuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere in alcune Provincie del Regno all'esecuzione di opere pubbliche straordinarie inderogabili;
Ritenuta altresì l'opportunità di assumere a cura dello Stato, attese le condizioni finanziarie di alcuni enti locali, l'esecuzione di opere di loro competenza che rivestono carattere di particolare importanza;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per l'esecuzione di opere pubbliche straordinarie e urgenti a pagamento non differito, comprese quelle indicate negli articoli seguenti, è autorizzata la spesa di L. 37.834.000.
Il Ministro per i lavori pubblici determinerà con propri decreti l'attribuzione della predetta somma ai singoli gruppi e specie di opere.

Art. 2.

Nella spesa occorrente per la costruzione del nuovo ospedale di Udine lo Stato contribuirà nella misura del 50 per cento. Il contributo non potrà in ogni caso superare la somma di L. 4.000.000.
La convenzione che sarà stipulata tra lo Stato e gli Enti interessati sarà approvata con decreto del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze e col Ministro per l'interno.

Art. 3.

Lo Stato concorrerà nella spesa occorrente per la costruzione dell'acquedotto di Tolmezzo ed Uniti, in misura pari alla metà della spesa.
In ogni modo il predetto contributo non potrà superare la somma complessiva di L. 450.000.
Inoltre il Comune potrà essere ammesso per la rimanente spesa a suo carico a godere del beneficio della corresponsione degli interessi da concedersi nei modi e nella misura stabiliti dalla legge 25 giugno 1911, n. 586, e successive, ed a carico del limite di impegno per annualità fissato con la legge annuale che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici.

Art. 4.

È autorizzata l'esecuzione a cura dello Stato dei seguenti lavori nella provincia di Massa Carrara per l'importo complessivo di L. 4.425.000:

a) Comune di Massa - Soprapassaggio alla stazione ferroviaria di Massa;
b) Comune di Podenzano e Aulla - Costruzione ponte sul Magra;
c) Comune di Mulazzo - Strada comunale Mulazzo-Montereggio;
d) Comune di Carrara - Edificio scolastico sul Viale Petrignano;
e) Comune di Carrara - Viale Litoraneo;
f) Comune di Carrara - Completamento Viale XX Settembre.

Le spese predette saranno anticipate dallo Stato salvo a determinare dopo ultimati e collaudati i lavori, con decreto del Ministro per i lavori pubblici di intesa con quelli per l'interno e per le finanze, le quote a carico degli enti interessati, per il recupero totale o parziale secondo le norme in vigore.

Art. 5.

È autorizzata l'esecuzione di alcuni lavori urgenti di completamento di opere stradali nella provincia di Massa Carrara entro i limiti delle disponibilità derivanti dalle economie che potranno verificarsi nella esecuzione dei lavori di costruzione della strada di Fantiscritti autorizzati col R. decreto 23 gennaio 1933, n. 16, convertito nella legge 24 aprile 1933, n. 472.

Art. 6.

Con decreto del Ministro per le finanze sarà provveduto in relazione alle effettive necessità, ad assegnare la somma di L. 37.834.000 ai vari capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici.

Art. 7.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.
Il Ministro per i lavori pubblici è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 settembre 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 ottobre 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 352, foglio 28. — MANCINI.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 20 settembre 1934, n. 1572.
3ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1934-35.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze a Sua Maestà il Re, in udienza del 20 settembre 1934-XII, sul decreto che autorizza una 3ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1934-35.

MAESTÀ!

Per corrispondere alla Scuola di lingua russa « Regina Elena » in Roma un contributo straordinario di L. 5000, è d'uopo autorizzare la relativa assegnazione di fondi nel bilancio del Ministero dell'educazione nazionale, per il corrente esercizio.

Provvede a ciò il decreto che ho l'onore di sottoporre alla l'Augusta sanzione della Maestà Vostra, disponendo, ai sensi delle vigenti norme di contabilità generale dello Stato, il prelevamento della indicata somma dal fondo di riserva per le spese impreviste.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 42 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Ritenuto che sul fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1934-35 sono disponibili L. 39.905.750;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 240 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1934-1935, è autorizzata una 3ª prelevazione nella somma di L. 5000, da assegnare al capitolo n. 84: « Sussidi ed incoraggiamenti a scuole commerciali libere ed altre istituzioni affini », dello stato di previsione della spesa del Ministero della educazione nazionale, per l'esercizio finanziario medesimo.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione, restando il Ministro proponente autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 20 settembre 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 ottobre 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 352, foglio 22. — MANCINI.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 20 settembre 1934, n. 1573.
4ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1934-35.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze a Sua Maestà il Re, in udienza del 20 settembre 1934-XII, sul decreto che autorizza una 4ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1934-35.

MAESTÀ,

Per necessità indilazionabili dei servizi di taluni Ministeri, sono da autorizzare nei relativi stati di previsione, per il corrente esercizio, le seguenti assegnazioni di complessive L. 12.837.530.

Ministero delle finanze:

L. 1.250.000, di assegnazione straordinaria all'Opera nazionale di assistenza all'Italia redenta;

L. 350.000, di maggior contributo nelle spese di funzionamento dell'Istituto centrale di statistica;

L. 96.000, per rimborso al Ministero della marina di combustibile fornito per la crociera degli Avanguardisti, organizzata dall'Opera nazionale Balilla per il corrente mese;

L. 100.000, per sussidio alla Federazione nazionale italiana fra volontari garibaldini;

L. 310.000, per provvidenze a favore dei grandi invalidi di guerra.

Ministero degli affari esteri:

L. 1.487.500, per spese riservate dipendenti dagli avvenimenti internazionali;

L. 450.000, quale contributo straordinario alla Università di Camerino;

L. 250.000, per spese del rilievo topografico dell'Albania;

L. 300.000, per sovvenzioni ad istituzioni all'estero.

Ministero dell'educazione nazionale:

L. 100.000, quale assegnazione straordinaria alla Reale Accademia d'Italia per contributo nelle spese del Convegno Volta del corrente anno.

Ministero dell'interno:

L. 144.030, per assegni diversi di pubblica beneficenza;

L. 8.000.000, per spese del servizio d'investigazione politica.

Alle indicate assegnazioni viene provveduto, in conformità di deliberazione del Consiglio dei Ministri, con prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste, come dal decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta sanzione della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 42 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Ritenuto che sul fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1934-1935 sono disponibili lire 39.900,750;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 240 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1934-35, è autorizzata una 4ª prelevazione nella somma di L. 12.837.530 da assegnare ripartitamente ai seguenti capitoli degli stati di previsione dei Ministeri sottoindicati, per l'esercizio finanziario medesimo:

Ministero delle finanze:

Cap. n. 47 - Assegnazione a favore dell'Opera nazionale di assistenza all'Italia redenta	L.	1.250.000
Cap. n. 300 - Contributo per il funzionamento dell'Istituto centrale di statistica .	»	350.000
Cap. n. 301-*bis* (di nuova istituzione, sotto la nuova sottorubrica « Spese per servizi diversi » della rubrica « Servizi dipendenti dalla Presidenza del Consiglio ») - Assegnazione straordinaria per rimborso al Ministero della marina del combustibile fornito per la crociera degli Avanguardisti, organizzata dall'Opera nazionale Balilla nel settembre 1934	»	96.000

Cap. n. 393 (aggiunto - in conto competenza) - Sussidio alla Federazione nazionale italiana fra veterani garibaldini	L.	100.000
Cap. n. 394 (aggiunto - in conto competenza) - Assegnazione straordinaria per contributi e sovvenzioni a enti, sussidi ed altre provvidenze a favore dei mutilati ed invalidi di guerra	»	310.000
Ministero degli affari esteri:		
Cap. n. 64 - Spese riservate dipendenti da avvenimenti internazionali	»	1.487.500
Cap. n. 67-*bis* (di nuova istituzione) - Contributo dello Stato alla Università di Camerino	»	450.000
Cap. n. 69-*bis* (di nuova istituzione) - Spese per il rilievo topografico dell'Albania . .	»	250.000
Cap. n. 90 (aggiunto - in conto competenza) - Sovvenzioni ad istituzioni all'estero .	»	300.000
Ministero dell'educazione nazionale:		
Cap. n. 167-*bis* (di nuova istituzione) - Assegnazione straordinaria alla Reale Accademia d'Italia per contributo nelle spese del Convegno Volta del 1934	»	100.000
Ministero dell'interno:		
Cap. n. 29 - Assegni fissi agli stabilimenti diversi di pubblica beneficenza, ecc. . . .	»	144.030
Cap. n. 80 - Spese per il servizio d'investigazione politica	»	8.000.000
Totale . . .	L.	12.837.530

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione, restando il Ministro proponente autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 20 settembre 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 ottobre 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 352, foglio 25. — MANCINI.

REGIO DECRETO 23 agosto 1934, n. **1574.**

Riconoscimento della personalità giuridica della Certosa di Trisulti (Collepardo) dell'Ordine dei Certosini.

N. 1574. R. decreto 23 agosto 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Certosa di Trisulti (Collepardo) dell'Ordine dei Certosini.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 settembre 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 23 agosto 1934, n. **1575.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Chiesa di S. Pietro in Bosco di Mira.

N. 1575. R. decreto 23 agosto 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Cardinale Patriarca di Venezia, in data 24 dicembre 1932, relativo alla erezione in parrocchia della Chiesa di S. Pietro in Bosco di Mira.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 settembre 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 23 agosto 1934, n. **1576.**

Riconoscimento, agli effetti civili, del raggruppamento delle due parrocchie di S. Margherita in Bionaz e S. Michele in Oyace.

N. 1576. R. decreto 23 agosto 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Aosta in data 15 dicembre 1933 relativo al raggruppamento delle due parrocchie di S. Margherita in Bionaz e S. Michele in Oyace.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 settembre 1934 - Anno XII

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 12290 - Div. 1-1933.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dalla signorina Gioconda Barbirich, nata a Pola il 10 ottobre 1898 da Francesco e da Antonia Barbalich, residente a Fiume e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Barbieri »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Gioconda Barbirich è ridotto nella forma italiana di « Barbieri » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor Podestà di Fiume alla richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 3 marzo 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(5930)

N. 5014 - Div. 1-1932.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda preentata dal sig. Antonio Bercich, nato a Parenzo il 12 settembre 1905 da Antonio e da Maria Pribetich, residente a Fiume e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Berci »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Bercich è ridotto nella forma italiana di « Berci » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor Podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 3 marzo 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(5931)

N. 11419-3296-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bencic Guido fu Giuseppe, nato a Trieste il 27 dicembre 1902 e residente a Trieste, S. Maria Maddalena Superiore, 538, è restituito nella forma italiana di « Bensi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppina Fresevic di Giovanni, nata il 4 gennaio 1906, moglie;
2. Guido di Guido, nato il 24 febbraio 1932, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 1° dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TURBACCO.

(5419)

N. 1955 - Div. 1-1933.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Guerrino Cumicich, nato ad Albona il 24 luglio 1910 da Giuseppe e da Anna Basiaco, residente a Fiume e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Comici »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Guerrino Cumicich è ridotto nella forma italiana di « Comici » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor Podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 28 febbraio 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(5932)

N. 1952 - Div. 1-1933.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Bruno Cumicich, nato ad Albona il 29 maggio 1909 da Giuseppe e da Anna Basiaco, residente a Fiume e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Comici »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bruno Cumicich è ridotto nella forma italiana di « Comici » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor Podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 28 febbraio 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(5933)

N. 11419-50.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Gec di Giovanni, nato a Scoppo il 24 aprile 1863 e residente a Senosecchia n. 150, è restituito nella forma italiana di « Ghezzo ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria Torker in Gec, nata il 9 febbraio 1873, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 21 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(5466)

N. 11419-51.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luca Gaspersic di Giovanni, nato a Villabassa il 17 ottobre 1892 e residente a Villabassa, n. 39, è restituito nella forma italiana di « Gasperi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesca Moze in Gaspersic, nata il 27 novembre 1894, moglie;
2. Giovanni di Luca, nato il 20 marzo 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 21 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(5467)

N. 11419-53.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Gerzelj di Giorgio, nato a Sinadole (Senosecchia) il 17 settembre 1848 e residente a Sinadole n. 3, è restituito nella forma italiana di « Ghersellі ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria di Antonio, nata il 22 marzo 1896, figlia;
2. Antonio di Antonio, nato il 16 aprile 1923, figlio;
3. Vladimiro di Antonio, nato il 14 luglio 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 21 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(5468)

N. 11419-54.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Gerzelj di Antonio, nato a Sinadole il 1° marzo 1884 e residente a Sinadole n. 6, è restituito nella forma italiana di « Gherselli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesca Vitez in Gerzelj, nata il 26 novembre 1899, moglie;
2. Giovanna di Giuseppe, nata il 26 gennaio 1911, figlia;
3. Paolo di Giuseppe, nato il 4 gennaio 1913, figlio;
4. Liudmilla di Giuseppe, nata 19 aprile 1917, figlia;
5. Giustina di Giuseppe, nata in 13 aprile 1922, figlia;
6. Michele di Giuseppe, nato il 3 settembre 1923, figlio;
7. Giovanni di Giuseppe, nato il 14 maggio 1927, figlio;
8. Andrea di Antonio, nato il 17 novembre 1897, fratello;
9. Maria di Antonio, nata il 10 agosto 1901, sorella;
10. Giuseppe, nato il 9 luglio 1924, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 21 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(5469)

N. 11419-44 II.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la

esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Olga Hrescak di Francesca, nata a Sinadole il 4 aprile 1919 e residente a Sinadole n. 11, è restituito nella forma italiana di « Crescia ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(5470)

N. 11419-44-III.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Margherita Vitez ved. Franetic, nata a Sinadole l'11 luglio 1870 e residente a Sinadole n. 11, sono restituiti nella forma italiana di « Viti » e « Farneti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 21 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(5471)

N. 11419-3314-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bach Giovanni di Anna, nato a Trieste, il 18 settembre 1900 e residente a Trieste, via del Rivo, n. 4, è restituito nella forma italiana di « Bachi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Seccadanari di Giovanni, nata l'11 luglio 1904, moglie;
2. Nives di Giovanni, nata il 4 agosto 1926, figlia;
3. Aldo di Giovanni, nato l'8 maggio 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 7 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(5472)

N. 11419-3315-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bak Stefano fu Bortolo, nato a Vattoglie il 25 marzo 1873 e residente a Trieste, via Udine 5, è restituito nella forma italiana di « Bachi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 7 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(5473)

N. 11419-3316-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Giacomo fu Giovanni, nato a Ranziano il 25 luglio 1879 e residente a Trieste, S. Croce, n. 103, è restituito nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giustina Sirk di Bortolo, nata il 19 settembre 1880, moglie;
2. Ferdinando di Giacomo, nato il 24 febbraio 1906, figlio;
3. Cirillo di Giacomo, nato il 20 gennaio 1908, figlio;
4. Adriano di Giacomo, nato l'8 novembre 1909, figlio;
5. Vera di Giacomo, nata il 2 settembre 1912, figlia;
6. Giovanni di Giacomo, nato il 27 aprile 1914, figlio;
7. Lovodico di Giacomo, nato il 26 agosto 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 7 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(5474)

N. 11419-3319-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Ignazio fu Giovanni, nato a Scherbina il 17 luglio 1897 e residente a Trieste, Chiadino S. Luigi, 561, è restituito nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Amalia Adamich di Giovanni, nata il 25 maggio 1901, moglie;
2. Lidia di Ignazio, nata il 2 marzo 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 7 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(5477)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per pagamento di rendita consolidato 5 per cento intestata a Ragni Battista.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 20.

E' stato chiesto il pagamento delle L. 4,50, per ogni cento lire di capitale nominale, di cui all'art. 3 del R. decreto-legge 3 febbraio 1934, n. 60 (convertito in legge 7 giugno 1934, n. 995), sul certificato di rendita Consolidato 5 per cento n. 453845 di annue L. 1965, intestato a Ragni Battista fu Battista, minore sotto la patria potestà della madre Miniscalco Concetta fu Domenico, vedova Ragni, domiciliata a Milano.

Essendo tale certificato mancante delle ricevute per le rate semestrali al 1° luglio 1937 e al 1° gennaio e 1° luglio 1938, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si provvederà alla rinnovazione del certificato medesimo ed al pagamento di cui sopra a favore della sunnominata Miniscalco Concetta fu Domenico, vedova Ragni.

Roma, addì 31 luglio 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3165)

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 207.

Media dei cambi e delle rendite
del 5 ottobre 1934 - Anno XII

Stati Uniti America (Dollaro)	11.62
Inghilterra (Sterlina)	57.29
Francia (Franco)	77.10
Svizzera (Franco)	381.75
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	3.10
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.74
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	11.91
Cecoslovacchia (Corona)	48.85
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.585
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.6577
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	2.90
Olanda (Fiorino)	7.942
Polonia (Zloty)	221 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	159.90
Svezia (Corona)	2.985
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendite 3,50 % (1906)	88.05
Id. 3,50 % (1902)	86.75
Id. 3 % lordo	65.275
Prestito Conversione 3,50 %	88.225
Buoni novennali. Scadenza 1934	100.125
Id. id. id. 1940	106.50
Id. id. id. 1941	106.575
Id. id. id. 1943	101.425
Obbligazioni Venezie 3,50 %	94.575

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di titolo di rendita del consolidato 3.50 per cento (1906).

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 176.

È stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato di rendita consolidato 3,50 % (1906) n. 785254 di L. 140 intestato a Duranti Matilde fu Giovanni, moglie di Nappi Domenico fu Ferdinando domiciliato a Reggio Calabria.

Essendo detto certificato mancante della metà del mezzo foglio dei compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso), si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico approvato con R decreto 19 febbraio 1911, n 298.

Roma, addì 2 giugno 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6759)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco n. 9.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	37510	50 —	*Bazzotti* dott. Luigi fu Domenico, dom. a Milano.	*Bozzotti* dott. Luigi fu Domenico, dom. a Milano.
»	30029	20 —	Alvazzi *Delfrate* Emiddio fu Gabriele, minore sotto la p. p. della madre, Anna Cardone ved. Alvazzi *Delfrate*, dom. a Napoli.	Alvazzi Emiddio fu Gabriele, minore sotto la p. p. della madre Anna Cardone, ved. Alvazzi, dom a Napoli.
»	47427	30 —		
3,50 %	670311	21 —	Oddone *Maria* fu Giovanni, moglie di Corradi Giovanni, dom. in Alessandria, vincolata.	Oddone *Rosa-Maria* fu Giovanni, moglie ecc. come contro, vincolata
»	648099	147 —	Fasolis *Maria-Savina* fu Giacomo, nubile, domiciliata a Montiglio (Alessandria).	Fasolis *Maria-Luigia-Savina-Lea* fu Giacomo, dom. a Montiglio (Alessandria).
»	687400	770 —	Fasolis *Savina* fu Giacomo, nubile, dom. a Cocconato d'Asti (Alessandria).	
»	681500	175 —	Pecorelli Raffaele fu Antonio, dom. a Napoli.	Pecorelli Raffaele fu Antonio, *minore sotto la p. p. della madre Torraca Mariangela*, dom a Napoli.
Cons. 5 %	268879	300 —	Casanova Giuseppina fu Giuseppe, ved. di Buffa *Filippo*, dom. a Roma.	Casanova Giuseppina fu Giuseppe, ved. di Buffa *Uberto*, dom. a Roma.
Prest. Naz. 5 %	34676	1.000 —		
Cons. 5 %	269530	900 —	Casanova Giuseppina fu Giuseppe, ved. di Buffa *Giuseppe*, dom. a Roma.	
»	479126	420 —	Fraschetti *Veronica* di Nazzareno, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Ceprano (Frosinone).	Fraschetti *Arduina* di Nazzareno, minore ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 8 settembre 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA

(9640)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(2ª *pubblicazione*).

Smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 5 — Numero del certificato provvisorio: 19823 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: omessa — Ufficio di emissione: Avellino — Intestazione: Gambale Giovanni fu Federico — Capitale L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 8 — Numero del certificato provvisorio: 14417 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Piacenza — Intestazione: Ponti Pietro fu Giuseppe — Capitale L. 1400.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 9 — Numero del certificato provvisorio: 1579 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 10 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Sassari — Intestazione: Masia Placido — Capitale: L. 100.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, addì 31 luglio 1934 - Anno XII

Il diretore generale: CIARROCCA.

(9164)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*)

Rettifiche d'intestazione.

Elenco n. **10.**

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons 5 %	456687	20 —	Schera *Maria* fu Calcedonio, minore sotto la p. p. della madre Mantone Giacoma fu Gennaro, ved. Schera, dom. a Napoli.	Schera *Mario* fu Calcedonio, minore ecc., come contro.
»	117204	815 —	Orsi *Flaminia* fu Antonio, moglie di Pastorino Bernardo, dom. in Acqui (Alessandria) vincolata	Orsi *Anna-Clara-Flaminia-Brigida* fu Antonio, moglie ecc. come contro, vincolata.
»	117205	200 —	Pastorino Bernardo fu Pasquale, dom. in Acqui (Alessandria); ipotecata a favore di Orsi *Flaminia* fu Antonio, moglie del titolare.	Pastorino Bernardo fu Pasquale, dom. in Acqui (Alessandria), ipotecata a favore di Orsi *Anna-Clara-Flaminia-Brigida*, fu Antonio, moglie del titolare.
» Littorio	73313	55 —	Pitruzzello Vincenzina fu Antonino, minore sotto la p. p. della madre Tringali Giuseppa ved. di Pitruzzello Antonino, dom. in Augusta (Siracusa); con usufrutto vitalizio a Tringali Giuseppa di *Antonino*, ved. Pitruzzello, dom. in Augusta (Siracusa).	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Tringali Giuseppa di *Domenico*, ved. ecc. come contro.
»	97790	155 —	Mirenghi *Dora* di Tito, minore sotto la p. p. del padre, dom a Napoli.	Mirenghi *Teodora* di Tito, minore ecc. come contro.
3,50 %	755561	24,50	Rocchi Alberto di Francesco, dom. a Frondarolo, frazione del comune di Teramo; con usufrutto vitalizio a Rocchi Francesco, di *Domenicangelo*, ecc.	Rocchi Alberto ecc. come contro; con usufrutto vitalizio a Rocchi Francesco di *Divinangelo*, ecc.
»	259355	140 —	*Richiero Rosa* di Giuseppe, moglie di *Richiero* Giovanni, dom. a Balestrino (Genova).	*Richero Maria-Luigia-Rosa* di Giuseppe, moglie di *Richero* Giovanni, dom. come contro.
Cons. 5 % » Littorio	540775 85303 96437	225 — 350 — 500 —	Grassetti Nella di Girolamo, moglie di Colombo Aldo, dom. a Roma.	Intestate come contro; vincolate come dote costituita alla titolare con atto 25 febbraio 1929 a rogito De Besi notaio in Verona.
Cons. 5 %	209653	100 —	Carlo Giuseppina fu Stefano, moglie di Siviero *Ferruccio*, dom. a S. Remo (Porto Maurizio) vincolata.	Carlo Giuseppina fu Stefano, moglie di Siviero *Virgilio-Ferruccio*, dom. come contro, vincolata.
3,50 %	377022	70 —	*Tagliamonti* Giulia di Costantino, nubile, domiciliata a Napoli.	*Tagliamonte* Giulia di Costantino, nubile, domiciliata a Napoli.
Buono del Tesoro novennale 8ª Serie	228	Cap. 1.000 —	Siciliano *Teresa* fu Francesco, minore sotto la p. p. della madre Lauria Angelina, ved. Siciliano.	Siciliano *Maria-Teresa* fu Francesco, minore ecc come contro.
Cons. 5 %	472690	185 —	Tamborrino Angela fu Angelo, *nubile*, dom. in Ostuni (Brindisi).	Tamborrino Angela, fu Angelo, *minore sotto la p. p. della madre Giannotti Margherita fu Cosimo*, ved. Tamborrino, dom. in Ostuni (Brindisi).

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 15 settembre 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(9684)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco n. 12.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	375914	395 —	Bidone Arnaldo, Lina, Guido, Emilio, Mario e *Livia* di Giorgio, minori sotto la p.p. del padre e sotto la curatela speciale di Picco Aurelio di Alessandro e figli nascituri di detto padre, dom. a Voghera (Pavia); con usufrutto ad Orlando Marina fu Vincenzo, ved. di Bidone Giuseppe, dom. a Novi Ligure (Alessandria).	Bidone Arnaldo, Lina, Guido, Emilio, Mario e *Lidia* di Giorgio; *gli ultimi tre* minori sotto la p. p. del padre e sotto la curatela, ecc. come contro.
Cons. 5 %	547459	70 —	Morgera Francesco e Luigi fu Giuseppe, minori sotto la p. p. della madre Raso Filomena, dom. a Casamicciola (Napoli); con usufrutto vitalizio a Raso Filomena fu *Francesco*, ved. di Morgera Giuseppe, domiciliata a Casamicciola.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Raso Filomena fu *Luigi*, ved. di Morgera Giuseppe, dom. a Casamicciola (Napoli).
3,50 %	792213	105 —	Giusti *Delfina* di Emanuele, moglie di Daneri Giuseppe vulgo Lazzaro, dom. a S. Maria di Monticelli, frazione del comune di Cogorno (Genova), vincolata.	Giusti *Adolfina-Adelaide* di Emanuele *o Sebastiano-Emanuele*, moglie ecc. come contro, vincolata.
Cons. 5 % Littorio	77185	25 —	Cicibecco Faustina, ved. di Marino *Romual*, dom. a Tossicia (Teramo).	Cicibecco Faustina ved. di Marino *Romualdi*, dom. come contro.
Cons. 5 %	547028	2,300 —	Bruno Carlo } fu Giuseppe, dom. a Milano; con usufrutto a *Clemente Marianna* fu Gio. Battista, ved. di Bruno Giuseppe, dom. in Omegna (Novara).	Intestate come contro; con usufrutto a *Clementi* Maria ecc. come contro.
»	547029	2,250 —	Bruno Antonio }	
Cons. 5 % Littorio	91360	2,750 —		
Cons. 5 % Littorio	24900	650 —	Marenco Maddalena-Carolina fu Giovanni, moglie di Badino Paolo di Francesco, domiciliato a Strevi (Alessandria); con usufrutto a Marenco *Sebastiano-Giuseppe* fu Giacomo, dom. a Strevi (Alessandria).	Marenco Maddalena ecc. come contro; con usuf. a Marenco *Giuseppe-Sebastiano* fu Giacomo, dom. come contro.
3,50 %	108429	206,50	Mills Violetta fu Charl Florvand, minore sotto la p. p. della madre De Vincenzi Tersilla di Angelo, ved. Mills, dom. a Mantova.	Mills *Angelica, Violetta* fu Charl ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 29 settembre 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA

(9794)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 15
dal 1° al 15 agosto 1934 - Anno XII

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.			
Bari	Noci	B	1	—
Id.	Putignano	B	1	—
Benevento	Benevento	B	—	1
Brindisi	Brindisi	B	—	2
Id.	Cisternino	E	—	1
Id.	Fasano	E	—	1
Caltanissetta	Mazzarino	B	—	1
Campobasso	Venafro	O	1	—
Catanzaro	Amaroni	B	—	1
Id.	Carlopoli	B	—	1
Id.	Girifalco	B	—	1
Id.	Palo Capo Rizzuto	Cp	1	—
Id.	Mesoraca	E	1	—
Cosenza	Corigliano	B	—	1
Cuneo	Marene	B	—	1
Firenze	Prato	B	1	—
Foggia	Vieste	B	—	2
Id.	Id.	Cp	—	1
Id.	Deliceto	E	—	1
Id.	Monte S. Angelo	B	—	1
Frosinone	Ferentino	B	—	1
Id.	Fumone	B	—	1
Gorizia	Gargaro	B	1	—
Lecce	Otranto	E	—	1
Mantova	Roncaferrato	B	—	1
Matera	Pomarico	O	—	1
Id.	Accettura	Cp	2	—
Id	Irsina	O	—	1
Novara	Romagnano	S	—	1
Nuoro	Ovodda	O	—	1
Peruggia	Assisi	B	—	1
Id.	Bevagna	B	—	1
Pola	Pola	B	—	1
Potenza	Barile	Cp	1	—
Id.	Rionero in Volture	BO	1	2
Id.	Ripacandita	Cp	1	—
Id.	S. Chirico Novo	Cp	—	1
Id.	Venosa	B	—	1
Id.	Tramutola	Cp	—	1
Id.	Grumento Nova	E	—	1
Id.	Sasso Castaldo	O	—	1
Reggio Calabria	Taurianova	B	—	1
Roma	Cerveteri	B	1	—
Id.	Genzano	O	1	—
Id.	Governatorato	B	1	—
Salerno	Auletta	O	2	—
Id.	Eboli	B	1	—
Id.	Positano	B	—	1
Id.	Tegliano	B	—	1
Sassari	Bono	B	—	1
Terni	S. Venanzo	O	—	1
Id.	Terni	O	2	2
Torino	Settimo T.	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue: *Carbonchio ematico.*			
Treviso	Cervignano	B	—	1
Udine	Udine	B	—	1
Vicenza	Arzignano	B	—	1
Viterbo	Ischia di Castro	O	—	1
			21	45
	Carbonchio sintomatico.			
Agro Pontino	Terracina	B	1	1
Bolzano	Marebbe	B	—	2
Campobasso	Venafro	O	1	—
Fiume	Castelnuovo d'Istria	B	—	1
Reggio Calabria	Cimina	B	—	4
Roma	Governatorato	B	—	1
Torino	Carmagnola	B	—	1
			2	10
	Afta epizootica.			
Aosta	Aosta	B	1	—
Id.	Arvier	B	45	—
Id.	Châtillon	B	7	—
Id	Châmois	B	—	1
Id.	Cogne	B	1	—
Id.	Courmayeur	B	6	5
Id.	La Magdaleine	B	2	3
Id.	La Thuyle	B	1	—
Id.	Locana	B	3	1
Id.	Valdigna d'Aosta	B	2	1
Id.	Valtournanche	B	—	1
Id.	Villanova Baltea	B	4	—
Id.	Id.	O	1	—
Bologna	S. Agata Bolognese	B	1	—
Novara	Pieve Vergonte	B	1	—
Torino	Ferrera C.	B	3	—
Id.	Villa Pellice	B	1	—
Id.	Robbio Pellice	B	5	—
			84	12
	Peste e setticemia dei suini.			
Ancona	Offagna	S	—	1
Id.	Rosora Mergo	S	—	1
Arezzo	Bucine	S	—	2
Id.	Castiglion Fior.	S	4	2
Id.	Cortona	S	21	16
Id.	Faiano della Chiana	S	4	5
Id.	Laterina	S	—	1
Id.	Monte San Savino	S	—	1
Id.	Terranova B.	S	—	3
Id.	Cividella della Chiana	S	—	1
Avellino	S. Martino	S	1	3
Id.	Avellino	S	—	3
Bologna	Bologna	S	—	1
Bolzano	Bolzano	S	—	4
Id.	Brunico	S	—	1
Id.	Fiè	S	—	1
Id.	Lana	S	1	—
Id.	Chiusa	S	1	—
Catanzaro	Catanzaro	S	—	1
Como	Valmadrera	S	1	—
Id.	Asso	S	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Segue: *Peste e setticemia dei suini.*				
Como	Rogeno	S	—	1
Cosenza	S. Pietro in G.	S	2	—
Id.	Rogliano	S	—	1
Cremona	Capralba	S	1	—
Id.	Ricengo	S	1	—
Id.	Soncino	S	1	—
Id.	Sospiro	S	1	—
Genova	Genova	S	—	2
La Spezia	Follo	S	1	—
Id.	Bolano	S	2	—
Macerata	Serravalle del Chienti	S	—	1
Mantova	Magnacavallo	S	1	—
Id.	Roncoferraro	S	1	—
Id.	S. Giorgio	S	1	—
Massa	Fordinovo	S	2	—
Matera	Accettura	S	—	3
Novara	Carpignano	S	1	—
Parma	Noceto	S	1	—
Pavia	Certosa di Pavia	S	—	1
Id.	Pavia	S	—	1
Pistoia	Pistoia	S	1	—
Potenza	S. Chirico Raparo	S	1	—
Id.	Viggiano	S	—	1
Id.	Pedali	S	—	1
Reggio Emilia	Albinea	S	2	—
Id.	Baiso	S	1	—
Id.	Correggio	S	1	—
Id.	Guastalla	S	2	—
Id.	Reggiolo	S	1	—
Id	Villaminozzo	S	1	—
Roma	Governatorato	S	1	—
Salerno	Sarno	S	35	8
Id	Bracciglianо	S	—	1
Id.	Siano	S	—	2
Id.	Castel S. Giorgio	S	—	1
Sassari	Bono	S	1	1
Id	Villanova	S	1	—
Siena	Castelnuovo Berarden.	S	—	4
Id.	Montepulciano	S	18	1
Id.	Pienza	S	—	3
Id.	Sinalunga	S	—	1
Id	Torrita di Siena	S	16	2
Trento	Canasci	S	—	1
Id.	Cortaccia	S	—	3
Id.	Fermeno	S	—	2
Id.	Albiano	S	6	—
Id.	Sover	S	2	—
Id.	Spor	S	—	1
Treviso	Casier	S	—	2
Id.	Cessalto	S	—	1
Id	Preganziol	S	1	—
Udine	Cordenons	S	1	1
Id.	S. Quirino	S	2	1
Id.	Erto Casso	S	—	1
Id	Maniago	S	—	1
Venezia	Campagna	S	2	—
Id.	Pianiga	S	1	—
Id.	Arnone V.	S	3	3
Id.	Pramaggiore	S	2	3
Id.	S. Stino L.	S	2	2
Id	Torre di M.	S	—	1
Vercelli	Bianzè	S	—	32
Verona	Verona	S	—	1
Vicenza	Asiago	S	—	1
Id.	Brendola	S	—	1
Id.	Montecchio Maggiore	S	—	2
			156	144

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Mal rossino dei suini.				
Avellino	S. Martino	S	—	2
Belluno	Alano	S	—	1
Id.	Feltre	S	—	1
Id.	Lentiai	S	—	1
Id.	Longarone	S	—	1
Id.	Mel	S	—	1
Id.	Trichiana	S	—	1
Bologna	Medicina	S	16	25
Id.	Castelmaggiore	S	1	—
Bolzano	Appiano	S	—	4
Id.	Brunico	S	—	1
Id.	Caldaro	S	—	1
Id.	Laiver	S	—	1
Id.	Marlengo	S	—	1
Id.	Ponte all'Isarco	S	1	—
Id.	Renon	S	2	—
Id.	Rio Prist.	S	—	1
Id	Sarentino	S	—	1
Id.	Terlano	S	—	1
Id.	Ultimo	S	—	1
Id.	Vandoies	S	—	1
Brescia	Cazzago S. M.	S	—	1
Id.	Mazzano	S	—	1
Id.	Muscoline	S	—	1
Id.	Prevalle	S	—	1
Id.	Travagliato	S	—	1
Campobasso	Forlì del Sannio	S	—	11
Id.	Pratella	S	3	—
Id.	Venafro	S	1	—
Catanzaro	Petilia Policastro	S	—	1
Ferrara	Cento	S	—	2
Id.	Ferrara	S	—	4
Foggia	Faeto	S	—	1
Id.	Serracapriola	S	—	9
Gorizia	Caporetto	S	3	3
Id.	Gorizia	S	8	3
Matera	Grassano	S	1	—
Padova	Abano Terme	S	1	—
Id.	Rovolon	S	—	1
Parma	Colorno	S	—	1
Id.	Carmiglio	S	—	1
Id.	Medesano	S	1	—
Id.	Noceto	S	1	1
Perugia	Bevagna	S	—	2
Pesaro	S. Leo	S	—	1
Pola	Buie	S	—	1
Id.	Parenzo	S	—	2
Potenza	S. Angelo le Fratte	S	—	2
Id.	Castelgrande	S	1	—
Id.	Noepoli	S	2	—
Id.	Trivigno	S	1	—
Rovigo	Canda	S	—	1
Id.	S. Bellino	S	—	1
Teramo	Mosciano S. Angelo	S	—	8
Trento	Egna	S	—	1
Id.	Predazzo	S	—	1
Id.	Fermeno	S	—	1
Id.	Cavareno	S	—	1
Id.	Cles	S	—	2
Id.	Coredo	S	—	3
Id.	Malè	S	—	2
Id.	Taio	S	—	2
Id.	Canazei	P	—	1
Id	Granno	S	—	1
Id.	Mezzocorona	S	—	2
Id.	Roverè della Luna	S	—	2
Trieste	Divaccia	S	—	1
Id.	Sgonico	S	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Segue: Mal rossino dei suini.				
Udine	Fagagna	S	—	2
Id.	Latisana	S	—	1
Id.	Maiano	S	—	1
Id.	Moruzzo	S	—	1
Id.	Palmanova	S	—	1
Id.	S. Gio. Nat.	S	—	1
Id.	Tarvisio	S	—	1
Id.	Varnio	S	—	1
Id.	Zoppola	S	1	1
Venezia	Crisolera	S	1	—
Vercelli	Arborio	S	—	1
Id.	Cascine S. Giacomo	S	—	1
Id.	Roasenda	S	—	1
Id.	Santhià	S	—	4
Id.	Tronzano	S	—	11
Id.	Tricerro	S	—	1
Verona	Castelnuovo Veronese	S	—	6
Vicenza	Malo	S	—	3
Id.	Sossano	S	—	1
			45	156
Farcino criptococcico.				
Agrigento	Ravanusa	E	1	—
Avellino	Montoro Inferiore	E	2	—
Id.	Quindici	E	1	—
Id.	Altavilla Irpina	E	1	—
Caltanissetta	Vallelunga	E	1	—
Campobasso	Campobasso	E	1	—
Id.	Riccia	E	1	—
Messina	Messina	E	2	3
Palermo	Baghesio	E	12	—
Roma	Governatorato	E	1	—
Salerno	Cava dei T.	E	1	—
Id.	Maiori	E	1	—
Id.	Serre	E	1	—
Trapani	Marsala	E	1	1
Udine	Udine	E	1	—
			28	4
Rabbia.				
Agro Pontino	Cisterna	Cn	—	1
Alessandria	Casale Monferrato	Cn	—	2
Ancona	Ancona	Cn	—	2
Id.	Cupramontana	Cn	—	1
Bari	Trani	Cn	—	1
Catanzaro	Curinga	Cn	—	1
Id.	Petili Pol.	Cn	—	1
Id.	Taverna	Cn	—	1
Id	Vibo Valentia	Cn	—	1
Ferrara	Mesola	Cn	—	2
Frosinone	Atina	Cn	—	1
Lecce	Lecce	Cn	—	2
Ragusa	Vittoria	Cn	—	1
Roma	Anzio	Cn	—	2
Salerno	Campagna	Cn	—	1
Id.	S. Cipriano P.	Cn	—	1
Sassari	Illorai	Cn	—	1
Varese	Besozzo	Cn	—	1
Viterbo	Bieda	Cn	—	1
Id.	Vetralla	Cn	—	1
			—	25

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Rogna.				
Agro Pontino	Sermoneta	O	1	—
Aquila	Pescina	O	1	—
Avellino	Teora	O	1	—
Campobasso	Civitanova	C	2	—
Foggia	Apricena	E	—	1
Frosinone	Trevi nel Lazio	O	1	—
Macerata	Serravalle	O	1	—
Matera	Accettura	F	3	—
Id.	Oliveto Lucano	E	1	—
Modena	Solièra	E	1	—
Perugia	Foligno	O	3	—
Id.	Norcia	O	1	—
Pesaro	Cagli	O	1	—
Id	Casteldelci	O	1	—
Potenza	Marsicovetere	O	5	—
Id.	Atella	O	2	—
Id.	Pietragalla	O	—	1
Rieti	Castel Sant'Angelo	O	4	—
Roma	Campagnano	O	—	1
Id.	Senise	O	1	—
Id.	Rocca di Cave	O	1	—
Id.	Velletri	O	—	1
Terni	Amelia	O	1	—
Id.	Calvi	O	2	—
Id	Narni	O	5	—
Id.	Otricoli	O	1	—
Viterbo	Canino	O	1	—
Id.	Capodimonte	O	1	—
Id.	Montefiascone	O	2	—
Id	Tuscania	O	1	—
Id.	Viterbo	O	1	—
Id.	Vitorchiano	O	1	—
			47	4
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.				
Aquila	Anversa	O	1	—
Avellino	Guardia Lombardi	O	1	—
Bari	Ruvo	O	1	—
Catania	Linguaglossa	O	1	—
Foggia	S. Agata di Puglia	O	—	1
Palermo	Casteldaccia	O	1	—
Id.	Id.	Cp	1	—
Potenza	Guardia Pertic.	Cp	1	—
Id.	Brienza	CO	3	—
Rieti	Fiamignano	O	1	—
Siracusa	Carlentini	O	1	—
Teramo	Arsita	O	1	—
Id.	Pieracamela	O	—	1
			13	2
Aborto epizootico.				
Ancona	Ancona	B	—	3
Id.	Arcevia	B	—	3
Id.	Filottrano	B	—	1
Id.	Sassoferrato	B	—	3
Id.	Serra S. Quirico	B	—	1
Belluno	Belluno	B	—	1
Id	Feltre	B	1	—
Id.	Lozzo	B	—	1
Id.	Pieve di Cadore	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue: Aborto epizootico.			
Belluno	Sedico	B	1	—
Bologna	Granarolo Em.	B	2	—
Id.	Ozzano Emilia	B	1	—
Id.	Monterenzo	B	1	—
Id.	Galliera	B	1	—
Id.	Budrio	B	1	—
Id.	Castelmaggiore	B	2	—
Id.	Molinella	B	—	1
Cremona	Ricengo	B	—	1
Id.	Soresina	B	—	1
Ferrara	Argenta	B	2	—
Id.	Bondeno	B	1	—
Id.	Copparo	B	6	—
Id.	Ferrara	B	4	—
Id.	Ostellato	B	1	—
Id.	S. Agostino	B	1	4
Firenze	Fucecchio	B	—	1
Lucca	Borgoa	B	2	—
Mantova	Asola	B	1	—
Id.	Bozzolo	B	1	1
Id.	Castel Goffredo	B	2	—
Id.	Goito	B	—	1
Id.	Poggio Rusco	B	2	—
Id.	Suzzara	B	2	—
Id.	Viadana	B	2	1
Massa	Aulla	B	1	1
Id.	Massa	B	—	1
Modena	Modena	B	2	—
Id.	Nonantola	B	1	—
Novara	Carpignano	B	1	—
Id.	Ceppomarelli	B	—	1
Id.	Fara	B	1	—
Id.	Macugnaga	B	4	—
Id.	Pisano	B	—	1
Padova	Lozzo Atesino	B	1	—
Id.	S. Urbano	B	1	—
Id.	Corezzola	B	—	1
Id.	Este	B	—	—
Pesaro	Pesaro	B	—	1
Pisa	Cascina	B	1	—
Reggio Emilia	Cavriago	B	1	—
Id.	Gualtieri	B	—	1
Roma	Governatorato	B	15	—
Siena	Gaioli in Chianti	B	—	1
Venezia	Campagna L.	B	1	—
Id.	Caorle	B	1	—
Id.	Cavarzere	B	4	—
Id.	Cora	B	8	—
Id.	Jesolo	B	1	—
Id.	Portogruaro	B	1	—
Id.	Pramaggiore	B	1	—
Id.	S. Michele T.	B	1	—
Verona	S. Pietro Incariano	B	—	1
Vicenza	Isola Vicentina	B	—	1
Id.	Sossano	B	—	1
Id.	Vicenza	B	—	1
Viterbo	Caprarola	B	2	—
			87	38
	Tubercolosi bovina			
Arezzo	S. Giovanni V.	B	—	1
Bari	Altamura	B	—	1
Id.	Andria	B	—	1
Bari	Corato	B	—	1
Id.	Ruvo	B	—	1
Bolzano	Gais	B	—	1
Massa	Aulla	B	—	1
Id	Carrara	B	—	1
Ravenna	Cervia	B	—	1
Roma	Governatorato	B	—	1
Udine	S. Vito T.	B	—	2
Vicenza	Altavilla	B	—	1
Id.	Montorso	B	—	1
Id.	Rosà	B	—	2
Id.	Rossano	B	—	1
Id.	Schio	B	—	2
Id.	Vicenza	B	—	1
			—	20
	Diarrea dei vitelli.			
Belluno	Longarine	B	—	1
Rovigo	Porto Tolle	B	2	—
Teramo	Teramo	B	—	1
			2	2
	Influenza del cavallo.			
Cremona	Casalmaggiore	E	1	—
Id	Soresina	E	—	2
			1	2
	Difterite aviaria.			
Foggia	Serracapo	P	—	30
Massa	Massa	P	—	1
Pesaro	Pesaro	P	—	1
			—	32
	Colera dei polli.			
Macerata	Macerata	P	—	2
Modena	Prignano	P	1	—
Id.	Carpignano	P	1	—
Padova	Montagnana	P	1	—
Id.	S. Giorgio in Bosco	P	1	—
Id.	Campodarsego	P	—	1
Id.	S. Giorgio delle Pert.	P	—	2
Roma	Governatorato	P	—	1
Venezia	Chioggia	P	—	2
			4	8

RIEPILOGO DAL 1° AGOSTO AL 15 AGOSTO 1934-XII, N. 15

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	30	56	66
Carbonchio sintomatico	7	7	12
Alfa epizootica	4	17	96
Peste e setticemia dei suini	32	87	300
Mal rossino dei suini	27	87	212
Forcino criptococcico	10	15	32
Rabbia	14	20	25
Rogna	16	32	51
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	10	12	15
Aborto epizootico	21	67	125
Tubercolosi bovina	8	17	20
Diarrea dei vitelli	3	3	4
Influenza del cavallo	1	2	3
Difterite aviaria	3	3	32
Colera dei polli	5	9	12

B, *bovina*; Buf, *bufalina*; O, *ovina*; Cap, *caprina*; S, *suina*; E, *equina*; P, *pollame*. Can, *canina*; Fl, *felina*.

(*a*) I dati si riferiscono alla quindicina precedente.

(9760)

CONCORSI

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Concorso a 6 borse di studio per la specializzazione nelle costruzioni aeronautiche.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Visto il R. decreto-legge 30 agosto 1925, n. 1513;
Vista la legge 5 febbraio 1934, n. 171, che approva lo stato di previsione della spesa per il Ministero dell'aeronautica per l'esercizio finanziario 1934-35;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso per titoli a 6 borse di studio per la specializzazione nelle costruzioni aeronautiche di cui n. 3 per il conseguimento della laurea in ingegneria aeronautica presso la Scuola di ingegneria aeronautica di Roma e n. 3 per il conseguimento della laurea in ingegneria presso la Scuola di ingegneria aeronautica di Torino, per l'anno accademico 1934-35.

Art. 2.

L'importo di ciascuna borsa è di L. 6600, da corrispondere ai vincitori in 5 rate di cui 4 di L. 1100 ciascuna durante l'anno scolastico previo nulla osta per ciascuna rata del preside della rispettiva Scuola di ingegneria e l'ultima di L. 2200, dopo superato l'esame di laurea.

Qualora in qualsiasi epoca dell'anno scolastico mancasse il nulla osta ora detto in favore di qualcuno dei vincitori, il Ministero dell'aeronautica si riserva la facoltà di assegnare le rate rimanenti o ad allievi frequentanti che nella graduatoria seguono i vincitori, o, in mancanza, ad allievi che frequentino la Scuola, designati dal preside.

Fra gli stessi concorrenti riconosciuti meritevoli ma non vincitori, ed elencati in graduatoria saranno assegnate e pagate, con rate proporzionali e con le suddette modalità, eventuali altre borse di studio istituite da ditte aeronautiche o da altri enti e messe a disposizione del Ministero dell'aeronautica.

Art. 3.

Sono ammessi al concorso i cittadini italiani che abbiano già conseguita la laurea in ingegneria in qualunque istituto superiore di ingegneria del Regno, non anteriormente al 1° luglio 1929.

Le istanze di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da L. 5 dovranno pervenire al Ministero dell'aeronautica (Direzione superiore degli studi e delle esperienze) non più tardi del 10 novembre 1934-XIII.

Ciascuna istanza dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

a) certificato di cittadinanza italiana debitamente legalizzato;
b) titoli accademici, diplomi originali o copia autentica;
c) pubblicazioni a stampa di carattere scientifico e tecnico (in tre copie);
d) certificati dei punti riportati nei corsi degli studi superiori di ingegneria e del biennio propedeutico;
e) documenti debitamente legalizzati comprovanti gli eventuali altri titoli scientifici e tecnici che il candidato possiede;
f) elenco dei documenti presentati.

Nella domanda dovranno essere chiaramente indicate le generalità e l'esatto domicilio del concorrente nonchè la Scuola di ingegneria (Roma o Torino) presso la quale egli preferirebbe compiere il corso di specializzazione.

Art. 4.

Apposita Commissione da nominarsi dal Ministero dell'aeronautica, esaminerà i titoli dei concorrenti e deciderà inappellabilmente sia per l'assegnazione della borsa sia per la scuola presso la quale dovrà essere compiuto il corso di studi.

La Commisisone potrà del pari stabilire che nessuno dei concorrenti sia meritevole del conferimento delle borse.

Art. 5.

La spesa derivante dal presente decreto sarà imputata a carico del capitolo 9 del bilancio del Ministero dell'aeronautica per l'esercizio 1934-35.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 12 settembre 1934 - Anno XII

p. *Il Ministro*: VALLE.

(9821)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*
SANTI RAFFAELE, *gerente*
Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.